

INTRODUZIONE

C* Signore Gesù, la tua passione. è la storia di tutta l'umanità: quella storia dove i buoni vengono umiliati, i miti... aggrediti, gli onesti... calpestati e i puri di cuore vengono beffardamente derisi.

Signore Gesù, noi crediamo che Tu sei l'ultima parola: in Te i buoni hanno già vinto, in Te i miti hanno già trionfato, in Te gli onesti vengono incoronati e i puri di cuore brillano come stelle nella notte. Signore Gesù, ripercorriamo la strada della tua croce, sapendo che è anche la nostra strada. Però una certezza ci illumina. La strada non finisce sulla croce ma va oltre, va nel Regno della Vita e nell'esplosione della Gioia che nessuno potrà mai rapirci!

T* Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

C* O Gesù, sto fermo pensoso ai piedi della tua croce: anch'io l'ho costruita con i miei peccati! La tua bontà che non si difende e si lascia crocifiggere, è un mistero che mi supera e mi commuove profondamente. Signore, tu sei venuto nel mondo per me, per cercarmi, per portarmi l'abbraccio del Padre: l'abbraccio che mi manca! Tu sei il Volto della bontà e della misericordia: per questo vuoi salvarmi! Dentro di me c'è tanto egoismo: vieni con la tua sconfinata carità! Dentro di me c'è orgoglio e malignità: vieni con la tua mitezza e la tua umiltà! Signore, il peccatore da salvare sono io: il figlio prodigo che deve ritornare sono io!

Canto:	La strada è fatica
Vuoto il cuore tra le mani, sete non spenta nel cercare.	Nasce un giorno una speranza, fresca la luce del mattino.
Cieli nudi, senza sole, dietro le ali senza canto.	Stanchi passi dietro al vento, trovano forza di cammino.
La strada è fatica, ma a casa andrò! Al Padre gli dirò:	Io, indegno Tuo figlio, tra i servi verrò! Signore, son qua!
Ti chiedo perdono! Sarà l'acqua che un tempo aspettavo.	Mi stringi, mi baci, mi hai visto, mi vieni incontro,
Ho peccato di fronte al Tuo cielo!	mi vesti, mi cingi l'anello, le danze, il banchetto è per me!
Ho trovato la gioia: sei Tu!	

I° STAZIONE: GESÙ È CONDANNATO A MORTE

C* Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

T* Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo

L*Dal Vangelo secondo Matteo

"Disse loro Pilato: 'Che farò dunque di Gesù chiamato il Cristo?' Tutti gli risposero: 'Sia crocifisso!' Ed egli aggiunse: 'Ma che male ha fatto?' Essi allora urlarono: 'Sia crocifisso!'".

L* Noi uomini ti abbiamo condannato... e non perdiamo la cattiva abitudine di ergerci a giudici dei nostri fratelli. I nostri giudizi sono piuttosto severi: " ... Ha sbagliato", "... Non doveva permettersi nei miei confronti", e ne abbiamo per tutti: iniziando da parenti, amici, vicini, continuando per gli insegnanti, fino agli impiegati allo sportello o agli automobilisti poco rispettosi delle regole. Quando invece si tratta di giudicare noi stessi, siamo spesso clementi, ci concediamo le attenuanti e perdiamo così l'occasione di prendere coscienza dei nostri errori, primo passo verso la conversione.

C* Anche tra le mura delle nostre case, proprio dove dovremmo insegnare ai nostri figli il perdono, il rispetto, la tolleranza siamo pronti a giudicarci e a condannarci reciprocamente e, talvolta chiediamo quasi la tua approvazione. Tu, il Condannato, con il tuo sguardo carico d'amore ci ricordi che se pure i nostri giudizi fossero fondati ed il fratello avesse sbagliato nei nostri confronti, tu "... rimetterai a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori". *Padre nostro...*

II° STAZIONE: GESÙ PRENDE LA CROCE

C * Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

T* Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo

L* Dal vangelo secondo Giovanni

"Intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo, con una canna nella destra; poi mentre gli si inginocchiavano davanti, lo schernivano: 'Salve, re dei Giudei!'. E sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. Dopo averlo così schernito, lo spogliarono del mantello, gli fecero indossare i suoi vestiti e lo portarono via per crocifiggerlo."

L* Ricordati Signore, di posare lo sguardo su tutti coloro che si trovano sotto il pesante legno della croce! Risollèvali o Padre dalla loro condizione di prostrazione e sofferenza... che non abbiano a sentirsi soli perché, la cosa più orribile, non è tanto il dolore quanto l'angoscia del nulla, del non senso, della solitudine! Aiuta tutti ad accettare la sofferenza ed a trarre anche dalle più immani tragedie, lo stesso significato che hai dato Tu alla tua Passione! Trasforma la croce dell'uomo nella Tua Croce che è stata sì tormento, stillicidio e morte ma è stata soprattutto, nuovo inizio... quello della Resurrezione e della VITA ETERNA!!!
C* Aiutaci Signore Gesù a non voler chiamare Croce la nostra superbia nel pretendere il cambiamento dell'altro/dell'altra; aiutaci a comprendere che la Croce proviene soltanto dall'amore e che è incamminata verso l'amore e non verso la sterile vocazione alla sofferenza. *Padre nostro...*

Canto:	Albero di vita
È albero di vita piantato in questa terra La croce Tua, Signore, è un legno verde e forte. E vita e morte si affrontano nel cuore del tuo essere, a nuova vita risusciti: la croce Tua da frutti.	È arca di salvezza nel mare della morte, la croce Tua, Signore, è porta del Tuo regno. E cielo e terra s'incontrano nel dono della pace E soffia in noi il Tuo Spirito, respira nuovo il mondo.
È legno di speranza alzato nel deserto La croce Tua, Signore, è il gesto del perdono. E Dio e l'uomo si legano nel patto dell'amore E nuove vie si aprono: si compie la promessa.	È segno della gloria del giorno che già viene, la croce Tua, Signore, fa chiaro l'universo. E luce e tenebre lottano nell'intimo dell'uomo, la croce Tua adorabile è stella al mio cammino

III° STAZIONE: GESÙ CADE SOTTO LA CROCE

C * Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

T* Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo

L* Dal libro del profeta Isaia

"... Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità."

L* Il peso è grande, le forze vengono meno. Gesù cade. Non apre bocca. Soffre e tace. Si rialza senza una parola, senza un lamento. Quante volte nelle nostre famiglie, l'incomprensione, l'abbandono, gettano l'altro nella delusione, nell'amarrezza, nella solitudine. Sono pietre d'inciampo in un cammino a due. È esperienza del fallimento, della sconfitta. È sofferenza per l'umiliazione della caduta, per la fatica di rialzarsi. Nella preghiera, nel perdono reciproco delle proprie colpe, nutrendosi del Corpo di Cristo, si trova la forza per riprendere il cammino, solo l'amore aiuta a rialzarsi. L'amore che "tutto sopporta, tutto crede, tutto spera, tutto tollera" (1 Cor. 13,7).

C* Gesù, fa che le nostre case diventino luogo di perdono, di riconciliazione, di correzione fraterna, di dialogo, di ascolto e di aiuto reciproco. Quando giunge lo scoraggiamento, l'amarrezza, il dolore, donaci di comprendere che queste croci sono anche la Tua, inseparabile dalla Tua Resurrezione. Donaci l'umiltà che ci rende capaci di rinunciare a noi stessi per amore dell'altro. Donaci il Tuo cuore, perché possiamo amarci come Tu ci ami. *Padre nostro...*

IV° STAZIONE: GESÙ INCONTRA SUA MADRE

C* Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

T* Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo

L* Dal vangelo di Luca

"Simeone parlò a Maria, sua madre: 'Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima'. Sua madre serbava tutte queste cose meditando nel suo cuore."

L* Anche per Maria è una Via Crucis, anche lei ha salito il Calvario fino alla cima, rispettata anche da chi percuoteva suo Figlio, perché lei era la famiglia del condannato, tutta la sua famiglia. Anche lei ha percorso la Via Crucis, una Via Crucis dolorosa come quella del figlio. Il crocifisso trafigge anche il cuore di Maria: ora la madre è pronta ad accogliere la speranza di chi mette nelle mani di Dio il destino dei propri figli.

C* O Gesù, ti chiediamo lo Spirito della conversione e del perdono, al fine di accogliere con forza i momenti difficili, in cui ci sentiamo soli ed incapaci di accogliere le diverse situazioni di difficoltà provate per i nostri figli. Aiutaci, inoltre, ad essere consapevoli che le difficoltà della vita possono essere affrontate in maniera creativa, trasformando il dolore in una potente energia di crescita e trasformazione personale. *Padre nostro...*

Canto:	Madre io vorrei
Io vorrei tanto parlare con Te di quel Figlio che amavi, io vorrei tanto ascoltare da Te quello che pensavi Quando hai udito che Tu non saresti più stata tua e questo Figlio che non aspettavi non era per Te.	noi. Ave Maria, ave Maria. Ave Maria, ave Maria.
Ave Maria, ave Maria. Ave Maria, ave Maria.	Io Ti ringrazio per questo silenzio che resta tra noi, io benedico il coraggio di vivere sola con Lui; Ora capisco che fin da quei giorni pensavi a noi, per ogni figlio dell'uomo che muore Ti prego così.
Io vorrei tanto sapere da Te se quand'era bambino Tu gli hai spiegato che cosa sarebbe successo di Lui, E quante volte anche Tu di nascosto piangevi, oh Madre, quando sentivi che presto l'avrebbero ucciso per	Ave Maria, ave Maria. Ave Maria, ave Maria. Ave Maria

V° STAZIONE: GESÙ È AIUTATO DAL CIRENEO

C* Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

T* Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo

L* Dal vangelo di Marco

"Allora costrinsero un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e di Rufo, a portare la croce."

L* La croce è troppo pesante per Dio, che si è fatto uomo. Gesù ha bisogno di solidarietà. L'uomo ha bisogno di solidarietà. Ci è stato detto: "Portate i pesi gli uni degli altri" (Gal 6,2). Chi soffre ha soprattutto bisogno di vedere gli altri accostarsi personalmente alla sua sofferenza. Se tante famiglie intorno a noi vivono momenti di crisi materiale o morale, non stanchiamoci di aprire loro la nostra casa ed il nostro cuore, di portare una nota di speranza o di fare un gesto di solidarietà, anche se questo dovesse compromettere la nostra tranquillità. Ogni volta che amore e solidarietà si trasformano in servizio concreto agli altri, aiutiamo a portare la croce stessa di Gesù.

C* Ti preghiamo, Signore, per tutti quegli anonimi che alléviano le sofferenze del prossimo e per tutti coloro per i quali la croce è troppo pesante. E donaci la capacità di lasciarci aiutare, quando siamo tentati di chiuderci nelle nostre difficoltà. *Padre nostro...*

VI° STAZIONE: GESÙ IMPRIME IL VOLTO SUL LINO DELLA VERONICA

C* Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

T* Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo

L* Dal libro del profeta Isaia

"Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per provare in lui diletto. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato e non ne avevano alcuna stima."

L* La Veronica con la sua tenerezza femminile ha asciugato il tuo volto coperto di sudore e di sangue. Quante volte, Signore, torniamo a casa stanchi e sfiduciati, dopo una giornata di lavoro, cercando qualcuno che ci sollevi con un panno di lino e con un cuore che ama! Il lavoro, luogo di fatica, per qualcuno, luogo di tormento, per qualche altro, luogo di gratificazione, luogo in cui si manifesta il carico di speranza e liberazione, ma anche luogo di conflitto o sconfitta... qualunque sia il suo peso qualunque sia la sua durata spesso diventa elemento centrale della nostra vita e finiamo per dimenticare che il lavoro è per l'uomo e non l'uomo per il lavoro...

C* Signore aiutaci a trasformare il posto di lavoro in luogo di testimonianza del nostro essere cristiani e donaci di compiere ogni giorno piccoli gesti d'amore *Padre nostro...*

Canto:	Per ogni volta
Per ogni volta che manchiamo d'amore, noi Ti chiediamo perdono, Signore.	noi Ti chiediamo di restarci vicino.
Per ogni volta che un uomo si arrende, noi Ti chiediamo una nuova speranza.	E invitarci a sognare, farci ancora capire che solo amando questa vita risorge.
Per ogni volta che il cuore si fredda	Al di là di quel muro sento ancora qualcuno che ha bisogno di Te, che ha bisogno di me.

VII° STAZIONE: GESÙ CADE UNA SECONDA VOLTA

C* Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

T* Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo

L* Dal libro del profeta Isaia

"Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti. Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti."

L* L'esperienza della crisi, cioè di una seria difficoltà che pone in discussione la perseveranza di una relazione di coppia, è sempre più frequente oggi nella vita matrimoniale. Nessuna famiglia ignora come l'egoismo, il disaccordo, le tensioni aggrediscano e a volte colpiscano la propria unione: di qui le molteplici forme di divisione familiare. L'amore non più vissuto come sentimento di dono e rispetto reciproco, ma spesso come qualcosa di materiale, con mancanza di dialogo e di comprensione. I coniugi imparino ad accogliersi nei modi diversi di vedere e a perdonarsi negli inevitabili conflitti, dimostrando disponibilità reciproca, tolleranza.

C* O Signore fa che lo sconforto di tanti momenti della vita dei coniugi non porti mai alla disperazione; e che se anche nelle difficoltà i coniugi possano cadere, sappiano poi rialzarsi, con la certezza che Tu Signore, sei loro vicino per sostenerli e sollevarli da una fatica spesso troppo pesante. *Padre nostro...*

VIII° STAZIONE: GESU' INCONTRA LE PIE DONNE

C* Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

T* Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo

L* Dal Vangelo di Luca

"Erano in molti a seguire Gesù: una gran folla di popolo e un gruppo di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Gesù disse loro: "Donne di Gerusalemme non piangete per me. Piangete piuttosto per voi e per i vostri figli."

L* Un gruppo di donne ha seguito il Maestro sin dalla Galilea, hanno ascoltato la sua parola ed assistito ai suoi miracoli. Al vederlo ora carico della croce, insanguinato, preso a calci e a sputi, deriso dalla folla scoppia in pianto. Gesù non resta indifferente. Piangete..." per i vostri peccati: io sono innocente eppure sono trattato così! Ma come sarete trattate voi dal Padre mio? Voi che avete peccato? Parole terribili per noi peccatori e per la nostra società, che in nome di una falsa civiltà, neghiamo e crocifiggiamo Dio!

C* Signore Gesù, ogni famiglia è una scintilla di Cielo condivisa con l'umanità; la famiglia è la culla dove siamo nati e dove continuamente rinasciamo nell'amore. Signore Gesù, entra nelle nostre case e intona il canto della vita vera. Riaccendi la lampada dell'amore e facci sentire la bellezza di essere legati gli uni agli altri in un abbraccio di vita: la vita alimentata dal respiro stesso di Dio, il respiro di Dio-Amore. Signore Gesù, salva ogni famiglia! Signore Gesù, salva la mia famiglia, la nostra famiglia, tutte le famiglie! *Padre nostro...*

<p>Canto:</p> <p>Per ogni volta che il dubbio ci assale, noi Ti chiediamo perdono Signore. Per ogni volta che si resta da soli, noi Ti chiediamo di nutrirci d'Amore.</p> <p>Per ogni volta che sei qui tra noi</p>	<p>Per ogni volta</p> <p>nel pane e nel vino un grazie non basta, perché siamo creature e senza il Tuo Amore non avremmo speranza per il nostro dolore. L'universo risplende, ci insegna la strada dai confini del tempo per portarci con Te.</p>
---	--

IX° STAZIONE: GESÙ CADE LA TERZA VOLTA

C* Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

T* Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo

L* Dal libro del profeta Isaia

"Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca. È stato annoverato fra gli empi, mentre egli portava il peccato di molti e intercedeva per i peccatori."

L* Accettare la propria missione di coniuge, genitore e figlio, senza protestare e senza superbia ma con amore, come Gesù, che nel momento più difficile della sua esistenza terrena, "Umiliato non aprì bocca". Quante volte nella nostra vita coniugale la nostra bocca ha pronunciato parole superbe nei confronti l'uno dell'altra, ma anche nei confronti di familiari. Incomprensioni, litigi e mancanza di rispetto sono il risultato di una vita vissuta nell'egoismo del cuore. La famiglia è il luogo privilegiato dell'amore gratuito, dove ci si dona reciprocamente senza chiedere nulla in cambio.

C* Signore Gesù, Tu ci vuoi insegnare ad attendere la salvezza unicamente da Dio nostro Padre. Il tuo silenzio di umiltà e il tuo patire ci fanno intuire il segreto che spinge avanti il tuo cammino. Che la tua forza d'amore venga comunicata al cuore di ogni uomo affranto, al cuore dei giovani senza speranza... Venga spezzato il giogo di ogni schiavitù e, risollevati dal tuo perdono, tutti gli uomini possano ristorarsi alla fonte viva dell'Amore. Gesù, nostra forza e nostra salvezza, abbi di noi pietà! *Padre nostro...*

X° STAZIONE: GESU' È SPOGLIATO DELLE VESTI

C* Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

T* Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo

L* Dal vangelo di Giovanni

"I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù presero le sue vesti e ne fecero quattro parti una per ciascun soldato, e la tunica. Ora quella tunica era senza cucitura. Perciò dissero tra loro: "Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca". Così si adempiva la Scrittura: "Si sono divise tra loro le mie vesti e sulla mia tunica hanno gettato la sorte."

L* Tutti i giornali non fanno che parlarci di quanto il costo della vita sia cresciuto: il pane, la carne, quasi l'aria che respiriamo costano più di prima. E anche un figlio, o addirittura due figli: che fatica dare loro tutto il necessario! Ma qui si ferma il ragionamento umano e ci vieni tu, o Signore, in soccorso: cosa, o Gesù, è necessario e cosa è superfluo? Anche a te hanno preso le vesti e tu ... non hai detto una parola...!

C* O Signore, ti chiediamo aiuto per le nostre famiglie: fa che impariamo a ringraziarti per le "vesti" che portiamo, per tutto quello che abbiamo e di cui possiamo godere. Aiutaci a capire come condividere tutto ciò con il nostro prossimo, con le famiglie in difficoltà, dove non è importante che marca di scarpa si indossa, ma la cosa essenziale è... avere un paio di scarpe. *Padre nostro...*

Canto:	Io non sono degno
Io non sono degno di ciò che fai per me, tu che ami tanto uno come me vedi, non ho nulla da donare a te ma, se tu lo vuoi, prendi me.	se tu, Signore non sei con me. Io non sono degno di ciò che fai per me, tu che ami tanto uno come me vedi, non ho nulla da donare a te ma, se tu lo vuoi, prendi me. ma, se tu lo vuoi, prendi me.
Sono come la polvere alzata dal vento Sono come la pioggia piovuta dal cielo Sono come una canna spezzata dall'uragano,	

XI° STAZIONE: GESÙ È INCHIODATO SULLA CROCE

C* Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

T* Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo

L* Dal vangelo di Giovanni

"Dopo averlo crocifisso, sedutisi, gli facevano la guardia. Al di sopra del suo capo, posero la motivazione scritta della sua condanna: "Questi è Gesù, il re dei Giudei".

L* Gesù è crocifisso. Le sue mani e i suoi piedi sono trafitti da impietosi chiodi. Spogliato delle sue vesti, egli viene ora coperto dai peccati del mondo. Per amore si lascia crocifiggere e nell'amore la sofferenza umana si trasforma in salvezza. Sorrette da questa certezza, uomini e donne, giovani e vecchi, seguono il Crocifisso in questa radicale esperienza di amore. Le piaghe di Gesù continuano oggi a sanguinare, aggravate dai chiodi dell'ingiustizia, della menzogna e dell'odio, dei sacrilegi e dell'indifferenza. Sul palmo delle sue mani trafitte dai chiodi è scritto il nome di coloro che con lui continuano ad essere crocifissi.

C* Signore Gesù, inchiodato sul legno per amor nostro, donaci la tua libertà. Insegnaci a vincere la paura della sofferenza. Facci penetrare in questo mistero di amore, che trasforma in momenti di grazia anche le umili vicende di ogni giorno. Gesù, innalzato sulla croce, attira a te quanti cercano il tuo volto; aiuta quanti partecipano alle tue sofferenze, a scoprire il senso della loro misteriosa chiamata e a condividere la tua passione e il dolore del mondo. *Padre nostro...*

Canto:	Ai piedi di Gesù
Signore sono qui ai tuoi piedi, Signore voglio amare Te. Signore sono qui ai tuoi piedi, Signore voglio amare Te.	forza a Te. Signore sono qui ai tuoi piedi, Signore chiedo forza a Te.
Accogliami, perdonami, la Tua grazia invoco su di me. Liberami, guariscimi e in Te risorto per sempre io vivrò.	Accogliami, perdonami, la Tua grazia invoco su di me. Liberami, guariscimi e in Te risorto per sempre io vivrò.
Signore sono qui ai tuoi piedi, Signore chiedo	Liberami, guariscimi e in Te risorto per sempre io vivrò.

XII° STAZIONE: GESU' MUORE IN CROCE

C* Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

T* Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo

L* Dal vangelo di Giovanni

"Gesù, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: 'Donna, ecco il tuo figlio'. Poi disse al discepolo: 'Ecco la tua madre'. Dopo questo Gesù disse: 'Ho sete'. E dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse: 'tutto è compiuto!'. E chinato il capo, spirò."(*Qui si genuflette e si fa una pausa*).

L* È la prova più difficile per noi. Ci hai chiamati alla vita, ad essere sposi, figli, compartecipi di quell'amore che è riflesso del tuo. Perché dunque la croce? Perché quel corpo martoriato, coperto di sangue? Perché quel capo chino, schiacciato dalla corona di spine? Perché la morte, che lascia un vuoto incolmabile? Tu Signore, vai oltre la nostra morte e ci proietti in una dimensione che fa balzare davanti ai nostri occhi il volto illuminato dalla luce della Pasqua. Ci insegni così ad estirpare i chiodi della sofferenza e a vedere la luce dell'alba in fondo alla notte più buia.

C* Gesù crocifisso, non tanto sul Tabor quanto sul Calvario, Tu ci hai rivelato il Tuo vero volto, il volto di un amore che si è spinto fino alla fine. C'è chi per riverenza vuole rappresentarTi coperto dal manto regale anche sulla croce. Ma noi non temiamo di esporTi così come pendevi sul patibolo quel venerdì. La visione di Te crocifisso ci sprona a vergognarci delle nostre infedeltà e ci riempie di gratitudine per la Tua infinita misericordia. O Signore, quanto Ti è costato l'averci amato! *Padre nostro...*

XIII° STAZIONE: GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE

C* Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

T* Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo

L* Dal vangelo di Giovanni

"La Scrittura dice: 'Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto'. Dopo questi fatti, Giuseppe d'Arimatea, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù."

L* Quando fosti con rispetto ed amore, deposto dalla croce, trovasti ad accoglierti le braccia materne di Maria. Ma quanti nostri anziani, deposte le vesti di un ruolo, nel lavoro, nell'impegno sociale, nella capacità economica, si trovano emarginati dalle loro stesse famiglie, considerati improduttivi... inutili.

C* Signore Gesù, aiutaci in famiglia a volgere amorevolmente il nostro sguardo sugli anziani. Gesù, dona forza e coraggio in tutti coloro che si trovano avanti negli anni, perché con la tua presenza di Padre, riescano a sopportare il peso delle croci quotidiane: solitudine, sofferenza, emarginazione, egoismo, senso di inutilità. Signore, sostieni gli anziani nel momento in cui la loro vita si sta volgendo al tramonto. *Padre nostro...*

XIV° STAZIONE: GESU' È SEPOLTO

C* Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

T* Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo

L* Dal vangelo di Giovanni

"Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora depresso. Là dunque deposero Gesù, poiché quel sepolcro era vicino."

L* Tutto sembra finito ed è avvolto nel silenzio. Gesù ha appena esalato il suo ultimo respiro. La Madre è immersa in un dolore senza fine. Non era neppure ipotizzabile che tutto potesse finire così, nella solitudine e nel silenzio assordante di una morte infame. Non resta che la via del sepolcro, da chiudere in fretta con un masso così da mettere la parola fine a tutto. Così nelle nostre famiglie, quando un silenzio senza speranza si pone tra i coniugi, e poi, tra genitori e i figli, non riusciamo più a guardare l'altro, a toccarlo, a parlargli, per ristabilire un rapporto di comunione con lui, per rinnovare l'alleanza indissolubile dell'amore.

C* Sostienici, Signore quando, come nel giorno del Sabato Santo, la sola soluzione che sembra possibile è quella del silenzio del sepolcro, affinché il nostro cuore non rimanga chiuso come da un macigno irremovibile, ma si apra alla forza del dialogo, alla gioia della riconciliazione.

Canto: **Padre Nostro**

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il nome Tuo,
venga il Tuo regno, sia fatta la Tua volontà
come in cielo, così in terra,
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane, dacci il nostro pane quotidiano,
rimetti a noi i nostri debiti
com'anche noi li rimettiamo ai nostri debitori

e non lasciarci in tentazione ma liberaci dal male,
e non lasciarci in tentazione ma liberaci dal male.